

PIANO DELLA PERFORMANCE

2019-2021

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE	5
1.1. Chi siamo	5
1.2. Missione e principali attività	5
1.3. Organizzazione	7
1.4. Personale	7
1.5. Dati economico-finanziari dell'Ente	9
2. LE DIMENSIONI DELLA PERFORMANCE	12
2.1 La performance organizzativa	12
2.2 La performance individuale	14
3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....	14
3.1 Portafoglio Stakeholder	14
3.2 Analisi del contesto.....	16
3.3 L'albero della performance.....	18
3.4 Piano degli obiettivi specifici	20
4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	23
4.1. Piano degli Obiettivi Istituzionali 2019.....	25
4.2. Piano degli Obiettivi di Struttura 2019.....	27

INTRODUZIONE

La riforma Brunetta (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) ha introdotto, a partire dal 2010, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di sviluppare un sistema incentrato su un "ciclo della performance", sulla base del quale definire modelli gestionali per la misura delle performance attraverso sistemi di pianificazione e controllo strategico ed operativo, integrati a sistemi di valutazione della performance organizzativa e individuale.

Le recenti innovazioni normative, introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, hanno evidenziato la necessità di rivedere i precedenti indirizzi contenuti nelle delibere CIVIT/ANAC relativamente al ciclo della performance e, quindi, hanno indotto il Dipartimento della funzione pubblica ad emanare apposite linee guida, in modo da agevolare le amministrazioni nel recepimento delle nuove disposizioni.

Le "Linee guida per il Piano della performance – Ministeri", pubblicate nel giugno 2017, hanno definito, a partire dal ciclo 2018-2020, la nuova struttura e modalità di redazione del Piano della performance.

L'ENAC ha deciso di implementare, già dallo scorso anno, le indicazioni metodologiche di carattere generale contenute nelle Linee guida, nelle parti applicabili anche ad altre tipologie di amministrazioni statali, nelle more dell'adozione di specifiche linee guida indirizzate agli Enti pubblici non economici.

Secondo la norma, ciascuna amministrazione centrale è tenuta a definire un piano triennale "strategico" contenente gli obiettivi specifici dell'Ente e una programmazione annuale, redatti sulla base di un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, integrati tra loro nel Piano della performance, da approvare e pubblicare ogni anno entro fine gennaio.

L'ENAC consolida nella sua prassi un modello gestionale che, in coerenza con le disposizioni della norma e sulla base di quanto già costruito finora, coniuga strategia, pianificazione, gestione per obiettivi e sistema di valutazione.

Con l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, l'Ente ha implementato il c.d. "ciclo della performance integrato", teso ad armonizzare la programmazione in termini di performance, trasparenza e anticorruzione, mediante l'integrazione tra strumenti e processi relativi alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza, all'integrità, alla qualità dei servizi.

Il presente Piano rispetta le previsioni del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance dell'ENAC.

Il Piano della performance dell'ENAC è articolato come segue:

1. Presentazione dell'Ente: all'interno di questa sezione viene illustrato in maniera sintetica chi è, cosa fa e come opera l'ENAC. Viene, inoltre, illustrato il perimetro della performance organizzativa.

2. Le dimensioni della performance: in questa sezione vengono esplicitate le tre dimensioni della *performance*: *performance* istituzionale e *performance* di struttura (che insieme costituiscono la *performance* organizzativa), e *performance* individuale.

3. La pianificazione triennale: in questa sezione viene presentato il quadro di riferimento, analizzato nelle due componenti di quadro delle dinamiche nel contesto interno ed esterno e di quadro delle priorità politiche per il triennio di riferimento. Viene inoltre illustrato l'albero delle performance, ovvero una rappresentazione sintetica di come gli obiettivi, ai vari livelli, sono inseriti in un quadro organico, complessivo e coerente. Sono, infine, presentati gli obiettivi "specifici" che l'Ente intende perseguire nel triennio e i relativi risultati attesi.

4. La programmazione annuale: in questa sezione l'Ente illustra i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di performance cui si riferiscono.

1. PRESENTAZIONE DELL'ENTE

1.1. Chi siamo

L'ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile è l'Autorità unica di regolazione, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'Aviazione Civile.

Istituito con il D.Lgs. n.250 del 1997, l'ENAC ha assorbito le competenze precedentemente attribuite alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile del Ministero dei Trasporti (DGAC), al Registro Aeronautico Italiano (RAI) e all'Ente Nazionale Gente dell'Aria (ENGA).

All'ENAC sono affidate le competenze in materia di controllo della sicurezza e della qualità dei servizi, di vigilanza sull'attuazione della normativa del settore, di regolazione economica e di tutela dell'ambiente.

Esso è dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria.

1.2. Missione e principali attività

Le aree di intervento dell'ENAC sono indicate nella sua "Missione":

*L'Ente promuove lo sviluppo dell'Aviazione Civile, garantendo al Paese, in particolare agli utenti ed alle imprese, la **sicurezza dei voli**, la **tutela dei diritti**, la **qualità dei servizi** e l'**equa competitività** nel **rispetto dell'ambiente**.*

Le **attività istituzionali** dell'ENAC sono articolate e toccano i seguenti ambiti principali:

- la regolazione aerea;
- la tutela della sicurezza a terra ed in volo;
- la gestione degli aspetti economici del trasporto aereo;
- la gestione e sviluppo degli aeroporti;
- la gestione e informazione su diritti e servizi per il passeggero.

Nell'ambito della propria attività, l'ENAC interagisce con diverse tipologie di soggetti portatori di interesse che operano a vario titolo nel settore dell'aviazione civile.

L'ENAC ha effettuato la mappatura dei propri **processi**, raggruppandoli in tre categorie (**istituzionali, di supporto e di direzione e controllo**), come evidenziato dalla figura seguente.



Si indica di seguito il link al documento contenente l'elenco dei processi e i relativi elementi chiave: https://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio19_regolamenti_0_26.html

Nell'ambito delle attività di regolazione tecnica, certificazione, autorizzazione, vigilanza e controllo che l'Ente svolge nel settore dell'aviazione civile in Italia, sono stati individuati 43 servizi, di maggiore impatto sull'utenza, per i quali sono stati definiti **standard di qualità** che l'ENAC si impegna a rispettare.

Tali servizi, consultabili [qui](#), sono pubblicati nella **Carta dei Servizi ENAC** e su di essi viene effettuata un'attività periodica di monitoraggio, attraverso un apposito sistema informatico ed attraverso indagini sulla soddisfazione degli stakeholder, finalizzata alla verifica del rispetto degli standard di qualità.

Dalla Missione scaturiscono le **aree strategiche** sulle quali l'ENAC fonda le proprie attività; in particolare, le 5 aree strategiche dell'ENAC sono:

- **SAFETY** → Attività ed azioni tese allo sviluppo per la sicurezza in termini dell'incolumità delle persone coinvolte nelle operazioni aeronautiche
- **SECURITY** → Attività ed azioni tese allo sviluppo della sicurezza in termini di prevenzione e di neutralizzazione delle azioni illecite
- **EQUA COMPETITIVITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI** → Attività ed azioni tese alla realizzazione di condizioni che consentano una maggiore competitività degli operatori aeronautici al fine di migliorare l'efficienza economica dell'aviazione civile nazionale / Attività ed azioni tese all'incremento del livello qualitativo dei servizi di trasporto aereo ed aeroportuali ed alla tutela dei diritti del Passeggero
- **TUTELA DELL'AMBIENTE** → Attività ed azioni tese a rendere compatibile lo sviluppo del trasporto aereo con la tutela dell'ambiente

A queste si aggiunge una **quinta area trasversale** a tutte che comprende attività ed azioni tese alla organizzazione, gestione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e delle competenze del personale.

Per area strategica si intende un ambito per il quale definire obiettivi di sviluppo di breve e medio termine. Su tali aree l'Ente intende dare visibilità dei propri risultati, pur nella consapevolezza dell'esistenza di elementi di trasversalità tra le stesse.

La figura sottostante raffigura il **modello di funzionamento generale dell'ENAC**.



1.3. Organizzazione

Gli Organi di Governo dell'ENAC e le relative responsabilità sono definiti dal decreto istitutivo n. 250/1997 (articolo 4) e dallo Statuto (articoli 4, 5, 6 e 7).

Presidente

Rappresentante legale dell'Ente, il Presidente esercita funzioni di indirizzo e programmazione, proponendo al Consiglio di Amministrazione la definizione degli obiettivi e dei programmi da realizzare per la successiva approvazione.

Consiglio di Amministrazione

Determina, su proposta del Presidente, gli obiettivi e i programmi da attuare. Ad esso, inoltre, è assegnato il compito di deliberare in ordine alla definizione e alle modifiche dello statuto, del regolamento amministrativo-contabile, del contratto di programma, del regolamento dell'organizzazione e del personale, del regolamento delle tariffe per le prestazioni di servizi e degli altri regolamenti necessari al funzionamento e all'espletamento dei compiti dell'Ente.

Direttore Generale

L'attività di tutti gli uffici ed unità operative si svolge sotto la gestione del Direttore Generale il quale assicura il coordinamento operativo dei servizi, delle articolazioni territoriali, nonché l'unità di indirizzo tecnico-amministrativo dell'Ente.

Vice Direttore Generale

Coadiuvando il Direttore Generale e svolge funzioni vicarie e di collaborazione nella gestione tecnica e amministrativa; ad esso possono essere attribuite responsabilità di settore e deleghe di specifiche funzioni come stabilito dallo Statuto dell'Ente.

La macrostruttura dell'ENAC si articola in **Direzioni Centrali**, organizzate in **Direzioni di linea**, deputate allo svolgimento di attività istituzionali con funzioni di coordinamento per settori omogenei, e in **Direzioni di staff**, di supporto alla Direzione Generale, aventi funzioni di carattere trasversale. Le Direzioni sono poi organizzate in **Uffici e Funzioni organizzative**. Le Direzioni Centrali e le Direzioni costituiscono strutture di livello dirigenziale; gli Uffici e le Funzioni organizzative sono strutture di livello non dirigenziale.

L'ENAC ha sede legale in Roma ed è articolato territorialmente in Direzioni e Uffici Aeroportuali e Direzioni e Uffici Operazioni.

L'**organigramma** dell'Ente è reso disponibile sul sito web al seguente link:

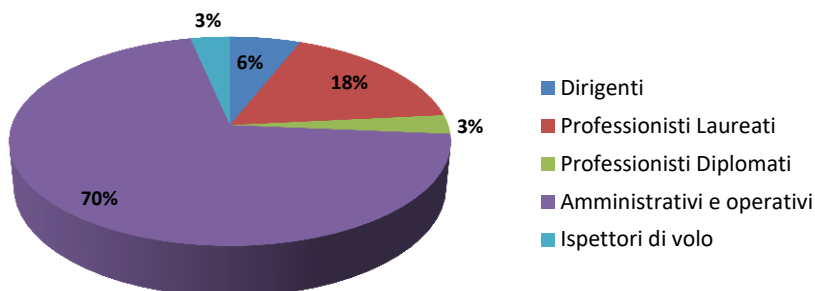
https://enac.portaleamministrazionetrasparente.it/archiviofile/enac/Organizzazione/organigramma_ita.pdf

1.4. Personale

Nell'espletare le proprie funzioni l'ENAC può contare su di una dotazione organica specializzata. Il personale dipendente dell'Ente è così articolato:

Personale in servizio al 31/12/2018					
Dirigenti	Professionisti Laureati	Professionisti Diplomati	Amm. e operativi	Ispettori di volo	Totale
39	119	20	480	23	683

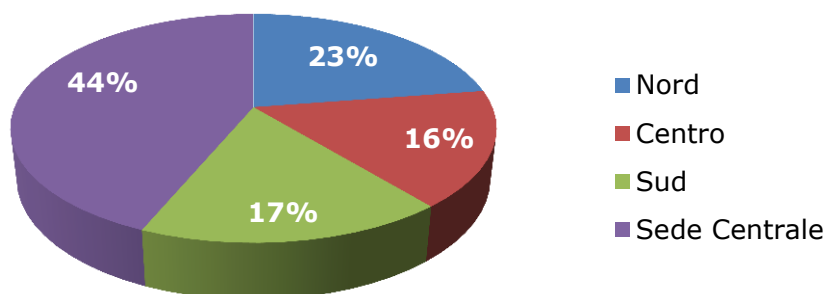
Distribuzione per tipologia professionale



Distribuzione per genere

Categoria	F	M
Dirigenti	38%	62%
Prof.sti Laureati	23%	77%
Prof.sti Diplomati	0%	100%
Isp. Volo/Traffico Aereo	0%	100%
Funzionari	49%	51%
Collaborazione	39%	61%
Operativa/Ausiliaria	75%	25%
Totale	38%	62%

Distribuzione delle risorse tra sede centrale e sedi periferiche



1.5. Dati economico-finanziari dell'Ente

La tabella seguente riporta i dati che caratterizzano l'ENAC dal punto di vista economico-finanziario.

Dati economico-finanziari		2016	2017
Entrate	Correnti	€ 158.394.283,53	€ 164.224.262,04
	In Conto Capitale	€ 19.274.215,87	€ 24.528.878,32
	Riduzione attività finanziaria		€ 12.670,57
	Partite di giro	€ 77.445.601,39	€ 45.383.609,83
	TOTALE	€ 255.114.100,79	€ 234.149.420,76
	Avanzo di Amministrazione	€ 75.777.875,67	€ 117.520.044,48
	TOTALE	€ 330.891.976,4	€ 351.669.465,24
Uscite	Correnti	€ 103.803.713,62	€ 85.703.555,92
	In Conto Capitale	€ 32.122.616,97	€ 26.780.922,86
	Partite di Giro	€ 77.445.601,39	€ 45.383.609,83
	TOTALE	€ 213.371.931,	€ 157.868.088,61
	Avanzo di Amministrazione	€ 117.520.044,48	€ 193.801.376,63
		TOTALE	€ 330.891.976,46

Tra le entrate dell'Ente figurano le tariffe per le prestazioni di servizi stabilite con apposito regolamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del Tesoro.

Di seguito si riportano i dati relativi a tali entrate per gli anni 2016 e 2017.

ARTICOLO DI FATTURAZIONE	2016	2017
Diritti sulla sorveglianza delle Costruzioni Aeronautiche	4.586.021	€ 4.402.433
Diritti per prestazioni effettuate per conto EASA	€ 292.562	€ 285.615
Diritti sulla sorveglianza di costruzione ed esercizio degli aeroporti e delle infrastrutture aeroportuali	€ 3.119.308	€ 4.440.557
Diritti sulla sorveglianza degli aeromobili in esercizio	€ 9.130.882	€ 8.234.646
Diritti per le licenze e la certificazione delle imprese e del personale	€ 2.955.644	€ 3.180.646
Diritti sulle importazioni	€ 588.358	€ 1.116.629
Diritti accessori (comprese le quote di iscrizione all'Albo Gente dell'Aria)	€ 1.909.464	€ 1.602.096
Diritti sulla sorveglianza in esercizio delle imprese di assistenza a terra negli aeroporti	€ 198.830	€ 256.728
Diritti sulla sorveglianza in esercizio delle imprese per i controlli di sicurezza	€ 677.320	€ 559.396
Diritti sulle attività relative allo spazio aereo	€ 20.880	€ 29.880
Diritti sulle attività relative alla medicina aeronautica	€ 3.600	€ 4.800
Articolo 7 (spese)	€ 1.399.903	€ 2.144.854
TOTALE	€ 24.882.772	€ 26.258.281

* I diritti accessori comprendono nell'anno 2017 le quote di iscrizione all'Albo Gente dell'Aria

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai finanziamenti pubblici ricevuti ed alle entrate ENAC (valori consuntivo 2017).

FINANZIAMENTI PUBBLICI 2017	VALORE €	ENTRATE ENAC		VALORE €
UE per progetti infrastrutturali	206.587	TRASFERIMENTI DELLO STATO	Connessi all'espletamento dei compiti istituzionali	23.794.760
Nazionali per investimenti aeroportuali (quota di cofinanziamento PON)	2.096.469	ENTRATE PROPRIE	Canoni per la concessione delle gestioni aeroportuali (legge 2/08/85, n.449 art.7 e successive integrazioni e modifiche)	99.905.068
Nazionali per investimenti aeroportuali (trasferimento ordinario in conto capitale)	7.000.000		Tariffe per prestazione di servizi	25.384.964
			Contributi, diritti di certificazione e documentazione degli iscritti a registri e albi	873.316
			Interessi che si maturano sui prestiti ipotecari e sui conti correnti	25.147
			Redditi dei beni immobili di proprietà dell'Ente	93.647
			Tariffe di rotta e di terminale quota parte trasferita da ENAV L 265/2004	4.742.399
			Altri proventi	2.607.221
Nazionali per investimenti aeroportuali (riassegnazione fondi perenti finanziamento L 449/1985)	10.820.877			
Nazionali (trasferimento proventi per quote di emissione settore aereo finalizzato a spese di riduzione gas serra)	4.332.251			
TOTALE	24.456.184		TOTALE	157.426.522

Le spese sostenute dall'Ente per il suo funzionamento, circa 74,2 milioni di euro, sono ripartibili in 5 principali macrocategorie sulla base della loro natura:

- Spese per il personale (Stipendi, etc);
- Spese di funzionamento (Affitti, utenze, assicurazioni, etc);
- Spese correnti (Trasferte, cancelleria, etc);
- Spese in conto capitale (Sistemi informativi, mobilia, etc)
- Spese Generali amministrative (Contenziosi, oneri, etc).

A queste si aggiungono circa 30 milioni che ENAC con la sua struttura veicola e controlla relativamente allo sviluppo del sistema nazionale in termini di:

- oneri di servizio per la continuità territoriale (5,8 mln)
- finanziamenti per lo sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale (24,4 mln).

Il bilancio di previsione è predisposto per centri di responsabilità. In adempimento alla normativa, sono state riclassificate le previsioni per missioni e programmi in un prospetto riepilogativo allegato al bilancio, riportato di seguito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI			
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2018		
	COMPETENZA	CASSA	
Missione 013 - DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO			
B1 - Programma REGOLAZIONE DEL TRASPORTO AEREO			
Gruppo COFOG 04.3 - Trasporti			
Totale Programma B1	€ 910.600,00	€ 910.600,00	
B2 - Programma SICUREZZA DEL TRASPORTO AEREO			
Gruppo COFOG 04.3 - Trasporti			
Totale Programma B2	€ 399.900,00	€ 399.900,00	
B3 - Programma COORDINAMENTO E GESTIONE AEROPORTUALE			
Gruppo COFOG 04.3 - Trasporti			
Totale Programma B3	€ 6.371.260,00	€ 6.771.260,00	
B4 - Programma ATTIVITA' AERONAUTICHE			
Gruppo COFOG 04.3 - Trasporti			
Totale Programma B4	€ 1.341.300,00	€ 1.341.300,00	
B5 - Programma SVILUPPO ECONOMICO			
Gruppo COFOG 04.3 - Trasporti			
Totale Programma B5	€ 4.214.518,00	€ 16.214.518,00	
Totale Missione 013 DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO		€ 13.237.578,00	€ 25.637.578,00
Missione 014 - INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA			
C1 - Programma SISTEMI AEROPORTUALI			
Gruppo COFOG 04.3 - Trasporti			
Totale Programma C1	€ 36.609.200,00	€ 45.809.200,00	
Totale Missione 014 INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA		€ 36.609.200,00	€ 45.809.200,00
Missione 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
D1 - Programma DIREZIONE E CONTROLLO			
Gruppo COFOG 01.3 - Servizi Generali			
Totale Programma D1	€ 924.927,00	€ 1.824.927,00	
D2 - Programma ORGANI DELL'ENTE			
Gruppo COFOG 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri			
Totale Programma D2	€ 659.031,00	€ 659.031,00	
D3 - Programma SISTEMI INFORMATIVI E AREA LEGALE			
Gruppo COFOG 01.3 - Servizi Generali			
Totale Programma D3	€ 6.685.272,00	€ 10.485.272,00	
D4 - Programma SERVIZI GENERALI			
Gruppo COFOG 01.3 - Servizi Generali			
Totale Programma D4	€ 68.876.209,00	€ 76.776.209,00	
Totale Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		€ 77.145.439,00	€ 89.745.439,00
Missione 033 - FONDI DA RIPARTIRE			
E1 - Programma FONDI DI RISERVA			
Gruppo COFOG 01.6 Servizi Generali n.a.c.			
Totale Programma E1	€ 3.551.000,00	€ 3.551.000,00	
Totale Missione 033 FONDI DA RIPARTIRE		€ 3.551.000,00	€ 3.551.000,00
Missione 099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
F1 - Programma PARTITE DI GIRO			
Gruppo COFOG			
Totale Programma F1	€ 55.722.000,00	€ 55.722.000,00	
Totale Missione 099 SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		€ 55.722.000,00	€ 55.722.000,00
TOTALE SPESE		€ 186.265.217,00	€ 220.465.217,00

2. LE DIMENSIONI DELLA PERFORMANCE

Il ciclo della *performance* si applica agli obiettivi correlati alle seguenti tre dimensioni della *performance*: *performance* istituzionale e *performance* di struttura (che insieme costituiscono la *performance* organizzativa), e *performance* individuale.

La **performance organizzativa** è l'insieme dei risultati attesi dell'amministrazione nel suo complesso o delle sue unità organizzative. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole del suo stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizzi le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, o di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli *stakeholder* (impatto).

La **performance individuale** misura, invece, il contributo fornito dal singolo individuo al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione. Secondo il ruolo e la posizione organizzativa ricoperti dall'individuo all'interno dell'amministrazione, tale contributo potrà essere misurato prendendo in considerazione i risultati di performance organizzativa della struttura cui appartiene o che dirige, con pesi diversi sulla base del ruolo e delle responsabilità.

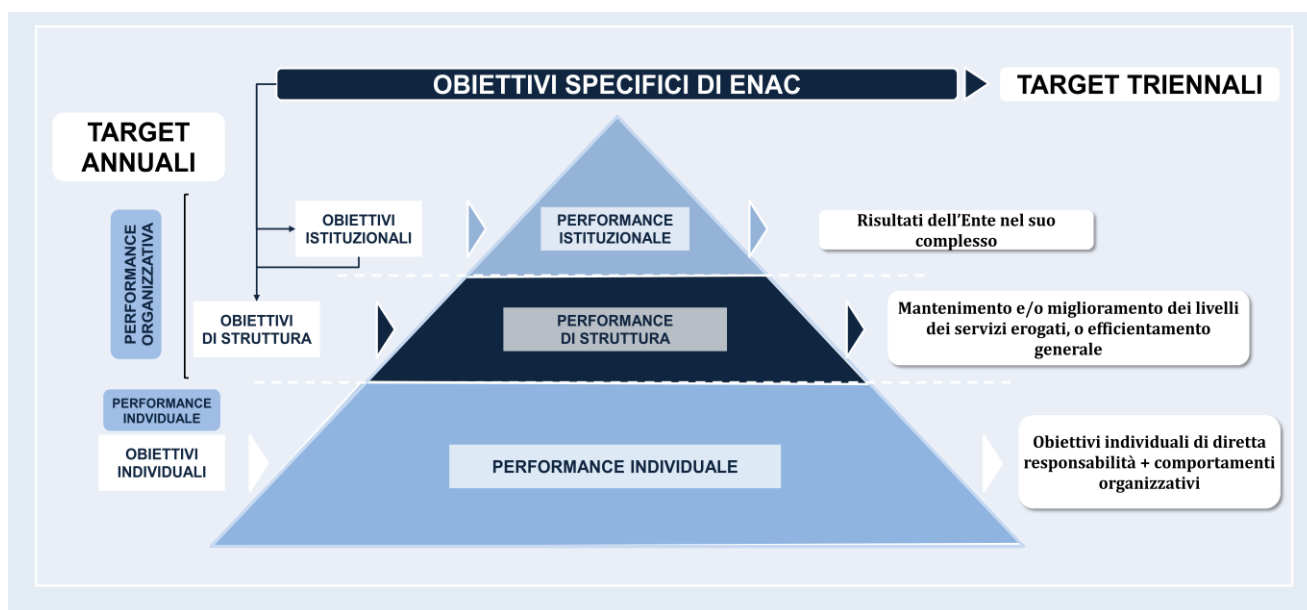


Figura 1: Obiettivi e performance

2.1 La performance organizzativa

La *performance* organizzativa concerne:

- le politiche attivate per il soddisfacimento finale dei bisogni della collettività;
- il grado di attuazione dei Piani e dei Programmi con particolare riferimento alla tempistica realizzativa, agli standard qualitativi – quantitativi e al livello di assorbimento delle risorse;
- il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi resi rilevato attraverso l'ascolto degli *stakeholder* e la somministrazione di questionari;
- lo sviluppo delle relazioni con i cittadini, con gli utenti e con i soggetti destinatari dei servizi;

- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
- l'efficienza dell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance organizzativa si compone di due dimensioni:

- dimensione istituzionale;
- dimensione di struttura.

La dimensione organizzativa istituzionale

La *performance* organizzativa istituzionale è costituita dai risultati conseguiti dall'Ente nel suo complesso, attraverso i risultati delle singole strutture che lo compongono.

Gli obiettivi istituzionali derivano dagli obiettivi specifici e sono rilevanti e pertinenti rispetto a: bisogni della collettività, missione istituzionale, priorità politiche e strategie dell'amministrazione.

I criteri che guidano la definizione e la misurazione degli obiettivi di performance organizzativa sono i seguenti:

- ancoraggio degli obiettivi istituzionali agli obiettivi specifici;
- declinazione degli obiettivi istituzionali utilizzando indicatori oggettivi e fonti dati attendibili;
- individuazione degli indicatori anche nell'ambito delle Carta dei servizi, sulla base degli strumenti attualmente disponibili;
- utilizzo, tra gli indicatori, degli esiti delle indagini di *customer satisfaction* che potranno arricchirsi, ove applicabile, con elementi di *benchmarking*.

La dimensione organizzativa di struttura

La *performance* organizzativa di struttura è declinata attraverso obiettivi di mantenimento e/o miglioramento dei servizi erogati, dei processi nonché di efficientamento generale, ed è misurata attraverso un *set* di indicatori o di avanzamento progetti volti a monitorare l'adeguatezza dell'*output* erogato rispetto alle aspettative e necessità degli *stakeholder* (efficacia) e la capacità dell'amministrazione di utilizzare le risorse umane, economico-finanziarie, strumentali in modo sostenibile e tempestivo nell'espletamento delle proprie attività istituzionali (efficienza). Questa dimensione della *performance* impatta sulla valutazione individuale di tutto il personale.

Per definire gli obiettivi di struttura viene utilizzata una "Mappa dei processi" organizzata per Direzioni (Centri di responsabilità di 1° e 2° livello).

La Mappa sintetizza le attività svolte dalle singole unità organizzative e riporta le principali responsabilità delle strutture e i rispettivi processi, come riportati nel Manuale dell'Organizzazione e della Qualità dell'Ente (MAGOQ).

La Mappa riporta i principali *stakeholder* collegati ai processi delle Strutture e le figure professionali di personale coinvolte.

2.2 La performance individuale

Questa dimensione della performance concerne tutto il personale dell'Ente.

La misurazione e valutazione della performance individuale ha lo scopo di armonizzare il ciclo di gestione della performance con quello di sviluppo professionale.

3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

L'Ente declina i propri obiettivi specifici in coerenza con gli obiettivi generali¹, indicati dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti e/o dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che identificano le priorità strategiche in relazione alle attività e ai servizi erogati nonché al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini. Gli obiettivi specifici² sono programmati su base triennale e declinati su base annuale dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentito il Direttore generale, che a sua volta consulta i Direttori centrali, prima dell'inizio del rispettivo esercizio e in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici³.

L'attività di pianificazione strategica ed operativa è strettamente correlata con tutte le componenti del ciclo della performance integrato (Carta dei Servizi, Piano Nazionale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza).

La pianificazione ha come obiettivo ultimo la soddisfazione dei bisogni degli Stakeholder strategici dell'Ente

3.1 Portafoglio Stakeholder

Gli Stakeholder sono tutti i soggetti portatori d'interesse, a diverso titolo, verso le attività, i servizi e risultati realizzati dall'ENAC.

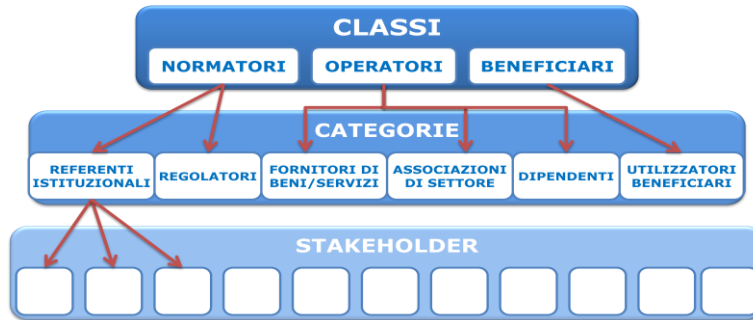
Il portafoglio degli stakeholder è suddiviso in 6 'Categorie' raggruppate in 3 'Classi' omogenee secondo il tipo di interazione con ENAC:

- Normatori
 - o Referenti Istituzionali
 - o Regolatori
- Operatori del settore dell'aviazione civile
 - o Fornitori di beni / servizi
 - o Associazioni di Settore
 - o Dipendenti
- Beneficiari
 - o Utilizzatori/beneficiari ultimi dei Servizi di ENAC.

¹ Art. 5, comma 01, lettera a) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74

² Art. 5, comma 01, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74

³ Art. 5, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74



Di seguito si riporta il dettaglio degli stakeholder mappati dall'Ente, articolati per classe e categoria.

CLASSE	CATEGORIA	NOME STAKEHOLDER	CLASSE	CATEGORIA	NOME STAKEHOLDER
Operatori	Associazioni di settore	ACI (gestione aeroporti)	Normatori	Referenti Istituzionali	ENIT (Ente Nazionale Turismo)
		AIAD (Associazione Italiana Aerospazio e Difesa)			Aero Club d'Italia
		AOPA (Aircraft Owners and Pilots Association)			Aeronautica Militare
		Assaeroporti			Agenzia del demanio
		Assaereo			Agenzia delle entrate
		Assoclearance			Agenzia delle dogane
		Assohandling			ANSV (Agenzia Nazionale Sicurezza Volo)
		CANSO (Civil Air Navigation Services Organisation)			ASI (Agenzia Spaziale Italiana)
		IATA			Autorità giudiziarie
		IBAR			Capitaneria di Porto
		A4E			CIPE (Com. Intermin. per la Programm. Econ.)
		Associazioni ambientaliste			CIRA (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali)
		Associazioni dei consumatori			Dipartimento della Funzione Pubblica
		Associazioni professionali			Regioni ed Enti locali
		ASTOI			Ente previdenziale
	Dipendenti	Dipendenti ENAC			Guardia di Finanza
		Dipendenti Enti di Stato			ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti)
		Lavoratori dei servizi di navigazione aerea			Ministero Affari Esteri
		Lavoratori delle compagnie aeree			Ministero Ambiente
		Lavoratori delle imprese aeronautiche			Ministero Beni Culturali
		Lavoratori dell'aeroporto			Ministero Difesa
	Fornitori beni/servizi	ENAV			ANAC (ex CIVIT)
		Gestore aeroportuale			Ministero Infrastrutture e Trasporti
		Impresa security			Ministero Economia e Finanze
		Operatore aereo			Ministero Interno
		Prestatore di servizi di handling		Ministero Salute	
		Costruttore aeronautico		Altri ministeri	
		Scuola di addestramento		Organi costituzionali	
		Soc. di ges. serv. di progr., costruz. e manut.apt		Polizia di Stato	
		Soc. di gestione tecnica e manutenzione aa/mm		Protezione Civile	
Operatori di droni		Vigili del Fuoco			
	Ministero Sviluppo Economico				
	Autorità dell'Aviazione civile estere				
	Commissione Europea				
	EASA				
	ECAC				
	Eurocontrol				
	ICAO				
	Agente regolamentato				
	Esercenti privati				
	Operatore economico				
	Passeggero				
	Popolazione adiacente aeroporti				
	Sindacati di settore				
	Spedizionieri				
	Mass media				

In verde sono evidenziati i c.d. "stakeholder strategici", quelli più importanti, con maggiore influenza e interesse sulle specifiche attività, individuati attraverso la matrice di posizionamento interesse/influenza introdotta dalla Copenhagen Charter.

Grazie ad una valutazione svolta per ogni stakeholder, l'ENAC ha potuto stabilire sia il livello di influenza di ciascuno stakeholder sulla propria azione in termini di capacità di incidere sull'azione stessa, sia il livello di interesse che questo ha nell'azione dell'Ente, permettendo così l'individuazione dei soggetti da coinvolgere per capire se la propria attività è adeguata alle aspettative ed esigenze.

Questo processo ha condotto all'individuazione, rispetto ai 79 stakeholder mappati, di 37 stakeholder strategici.

		INFLUENZA	
		BASSA	ALTA
INTERESSE	BASSO		
	ALTO		STAKEHOLDER STRATEGICI

Tutti gli Stakeholder valutati rivestono comunque un ruolo importante per ENAC e per l'attività che l'Ente svolge.

3.2 Analisi del contesto

L'analisi del contesto è la prima attività della pianificazione ed è propedeutica alla identificazione o revisione degli obiettivi strategici, nonché alla definizione della strategia dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione. Si tratta di una analisi in cui si esaminano le condizioni esterne ed interne in cui l'organizzazione si trova ad operare oggi e si presume si troverà ad operare nel prossimo futuro.

Il **contesto esterno** in cui opera l'ENAC è definibile su due livelli; il primo di maggior dimensione e influenza, contraddistinto dai seguenti fattori:

- Regolamentari/Normativi
- Tecnologici
- Macroeconomici
- Politici

Il secondo ambito, più ristretto, con gli stakeholder con cui l'ENAC mantiene una interazione costante e che caratterizzano il settore dell'aviazione civile nazionale, ovvero:

- gli operatori del settore aereo (fornitori di beni / servizi)
- i normatori (referenti istituzionali / regolatori)
- gli utilizzatori / beneficiari dei servizi.

Il **contesto interno** che contraddistingue ENAC, ovvero l'insieme di risorse e regole con cui l'Ente provvede ad adempiere ai propri compiti istituzionali e perseguire la propria Mission, è definito da:

- Processi
- Strumenti
- Competenze
- Capacità
- Meccanismi Organizzativi
- Risorse

La Direzione di vertice dell'ENAC, attraverso la metodologia dell'analisi SWOT applicata ai contesti interno ed esterno di riferimento analizza i principali fattori di forza, debolezza, opportunità e minacce utili ad indirizzare le scelte strategiche dell'Ente.

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo degli elementi emersi:

CONTESTO	FORZE	CONTESTO	DEBOLEZZE
I	Livello di preparazione professionale e competenze nel settore di interesse, sul piano tecnico, normativo, gestionale e amministrativo	I	Organico non adeguato ai fabbisogni rispetto ai compiti assegnati all'ente e all'esigenza dell'utenza
I	Entrate proprie dell'Ente	I/E	Carenza di personale con particolare riferimento a quello ispettivo sia al centro che sul territorio
E	Riconoscimento internazionale dell'ENAC	E	Impossibilità di assunzione del personale a supporto delle esigenze istituzionali e della collaborazione con settori omologhi di Autorità straniere (capacity building)
I	Capacità decisionale nei diversi ambiti di riferimento	E	Mancanza di aspettative e prospettive di carriera da parte del personale dovute a carenza di strumenti flessibili
I	Snella organizzazione dell'Ente con accorpamento delle competenze	I	Difficoltà di standardizzazione/omogeneizzazione delle attività delle strutture territoriali
E	L'ENAC è un interlocutore autorevole per il contesto di riferimento	E	Assetto normativo di competenze non ben definito nei rapporti fra soggetti pubblici competenti in medesimi ambiti
E	Articolazione territoriale	I	Incompleta mappatura dei fabbisogni informatici e parziale integrazione delle banche dati
I	Attaccamento e dedizione al lavoro del personale	I	Carenza di adeguati scambi di informazioni tra le strutture dell'Ente
E	Assetto normativo delle competenze	E	Vincoli normativi nell'impiego delle risorse destinate alla retribuzione variabile del personale
		I	Difficoltà di attualizzare la strategia tariffaria dell'ente
		E	Complessità e incertezza normativa incidono su equa competitività e qualità dei servizi
		E	Limitato interesse della politica nei confronti dell'ente
		I	Impossibilità di utilizzare le risorse proprie per sviluppo, assunzioni e gestione
CONTESTO	OPPORTUNITA'	CONTESTO	MINACCE
E	Trasformazione dell'ENAC	I	Effetti del mancato ricambio generazionale del personale dell'Ente e progressivo invecchiamento del personale
E	Supporto di soggetti terzi per determinate attività dell'ente	E	La scarsità di risorse umane incide negativamente sulla qualità del servizio reso all'utenza
E	Miglioramento interazione con stakeholder	I/E	La mancata autonomia contrattuale induce una scarsa motivazione del personale, per mancanza di prospettive personali di sviluppo
E	Rafforzamento collaborazione con settori omologhi di Autorità straniere (twinning/capacity building) e maggiore presenza attiva nei consessi internazionali	I	Scarsa propensione di parte del personale alla semplificazione e all'innovazione dovuta alla carenza di leve motivazionali
I	Formazione e aggiornamento del personale anche attraverso l'implementazione di nuove metodologie di training a distanza	E	Rallentamento dei momenti decisionali legati alla sovrapposizione di competenze con ART e altri dicasteri (MIT-MEF)
I/E	Metodologie di lavoro innovative (es. Risk management)	E	Criticità delle condizioni economico-finanziarie degli operatori economici del settore
I	Impiego del personale tecnico-amministrativo-operativo che consenta una maggiore flessibilità	I/E	Perdita di quote di utenza a favore di altre autorità europee dovuta a perdita di attrattività (complessità procedurali interne ed esterne, tariffe non flessibili, tempi di risposta non sempre adeguati)
I	Miglioramento modalità di impiego dei professionisti	E	Tendenza alla burocratizzazione ovvero mancanza di interventi tempestivi/risolutivi verso l'utenza, dovuta al quadro normativo esterno di riferimento
I	Semplificazione normativa/procedurale	I	Riduzione delle risorse umane dovuta ai prepensionamenti
E	Sviluppo del settore training/consulting rivolto a soggetti esterni, con incremento potere di influenza dell'ente	E	Incertezza dei tempi dei procedimenti connessi alle opere pubbliche dovuta alla ripartizione delle competenze sui diversi soggetti pubblici coinvolti, con impatto negativo sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali
E	Partecipazione a programmi nazionali/internazionali per ricerca e sviluppo		

Per approfondimenti sull'analisi del contesto si rimanda alla consultazione del Rapporto e Bilancio Sociale, pubblicato annualmente dall'ENAC e consultabile al seguente link:

<https://www.enac.gov.it/pubblicazioni/enac-autorita-per-laviazione-civile-rapporto-bilancio-sociale-2017>

3.3 L'albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra missione, aree strategiche, obiettivi specifici, programmazione annuale, fino ad arrivare alla definizione degli obiettivi individuali. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprenderne la logica sottostante.



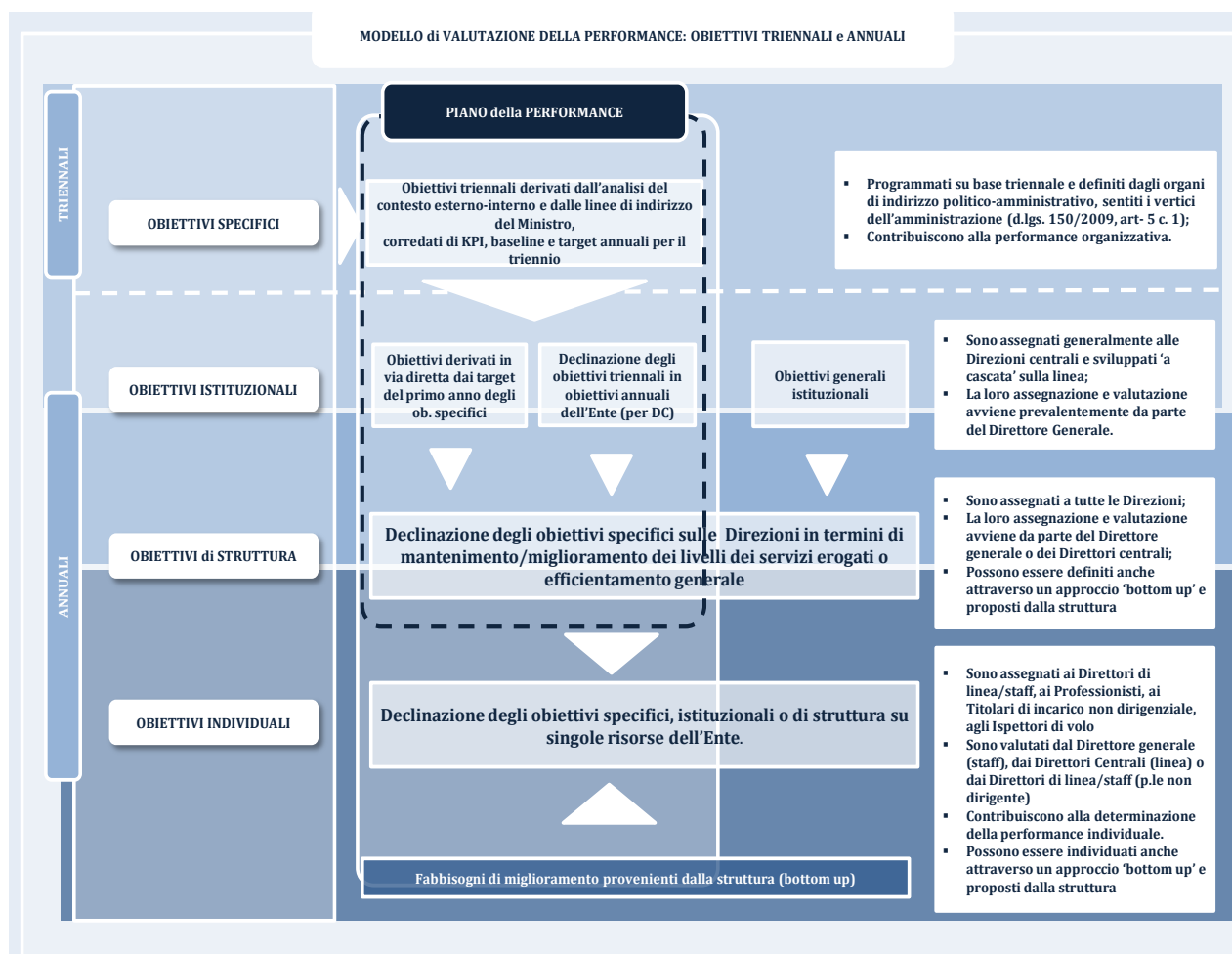
Ogni anno, in fase di Pianificazione Strategica, è previsto un momento di riflessione per confermare o meno le formulazioni di Missione e Aree Strategiche pubblicate nel ciclo precedente.

La Missione non ha subito variazioni negli anni, in quanto rappresenta una componente strutturalmente più stabile nel tempo rispetto agli elementi successivi dell'albero.

Gli obiettivi di orizzonte triennale (specifici) sono aggiornati, adattati e/o ridefiniti, per cui alcuni obiettivi specifici riportati in questo Piano coincidono con quelli esplicitati per il triennio precedente, mentre altri hanno subito modifiche – lievi o sostanziali – sulla base di nuove esigenze sorte nel corso dell'anno o sulla base di quelli che si prevedono saranno gli scenari futuri.

Gli altri obiettivi e i relativi progetti, invece, in quanto proiezione annuale della strategia dell'Ente, sono ridefiniti ogni anno.

La figura seguente rappresenta il perimetro del Piano della performance rispetto agli obiettivi annuali e triennali.



Obiettivi specifici

Sono gli obiettivi dell'Ente definiti su base triennale in coerenza con le priorità politiche espresse nell'Atto di indirizzo del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, tenendo presente la Missione dell'ENAC e le risultanze dell'analisi del contesto esterno e interno.

Gli obiettivi specifici sono riferiti alle aree strategiche dell'Ente e sono definiti dal Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, sentiti i vertici amministrativi.

Per ogni obiettivo sono definiti uno o più Key Performance Indicator (KPI), al fine di poter misurare e monitorare lo stato di avanzamento dell'obiettivo e quindi della strategia stessa.

Ad ogni indicatore, a sua volta, è assegnato un target annuale qualitativo, quantitativo o di impatto, definito - ove possibile - sulla base di trend storici di riferimento (*baseline*).

3.4 Piano degli obiettivi specifici

Il Piano degli obiettivi specifici (già obiettivi strategici) 2019-2021 dell'ENAC, riportato nella tabella riepilogativa sottostante, è stato elaborato dalla dirigenza di vertice partendo dalla analisi del quadro di riferimento - articolato nelle due componenti delle dinamiche del contesto esterno ed interno in cui l'Ente opera e delle priorità politiche per il triennio di riferimento. Per tale ultimo aspetto, si è preso a riferimento l'Atto di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2019, le indicazioni del Consiglio di Amministrazione e le priorità emerse dall'analisi del contesto operata dalla dirigenza di vertice.

Il Piano rispetta il principio di continuità con la programmazione strategica 2018-2020, in quanto conferma sostanzialmente gli obiettivi già deliberati lo scorso anno dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi sono classificati con un numero progressivo al quale è associata la lettera "P" per la prospettiva "processi" e la lettera "C" per la prospettiva "competenze, sviluppo interno e risorse umane e finanziarie", in quanto la stesura del Piano si ispira da sempre ai principi della "balanced scorecard" che prevede la realizzazione dei bisogni degli stakeholder attraverso il miglioramento dei processi ("P") e la valorizzazione delle risorse interne ("C").

Per dare evidenza del collegamento tra obiettivi e stakeholder nel piano degli obiettivi specifici è stata aggiunta una colonna "stakeholder/contributors".

L'integrazione del ciclo della performance con gli strumenti ed i processi relativi alla digitalizzazione, alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e, in generale, alla prevenzione della corruzione, è realizzata attraverso uno stretto collegamento tra i diversi documenti di programmazione adottati: Piano della Performance, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Rispetto allo scorso anno, è stata esplicitata, in corrispondenza di ogni indicatore (KPI), la fonte della baseline utilizzata per la misurazione.

Nel Piano degli obiettivi specifici sono presenti due colonne ("MIS" e "PROG") che permettono di ricondurre gli obiettivi strategici a Missioni e Programmi di riferimento, come classificati nel bilancio di previsione 2018.

Per quanto riguarda l'area strategica "**Safety**", l'obiettivo **P.01** attiene l'allineamento dello State Safety Programme e del Safety Plan alla nuova Regolamentazione europea.

Il Programma Nazionale per la Safety dell'Aviazione Civile (State Safety Programme – Italy o SSP-Italy) è l'insieme organico delle politiche e degli obiettivi di sicurezza dello Stato ed è finalizzato al raggiungimento ed al mantenimento di un Accettabile Livello di Safety Performance (ALoS), attraverso un processo di continuo miglioramento delle attività istituzionali di regolazione, certificazione, sorveglianza e di promozione della Safety. Le Safety Performance vengono misurate attraverso appositi indicatori (Safety Performance Indicators o SPI) che vengono raccolti in un apposito documento.

Il Safety Plan è il piano che raccoglie le azioni che l'ENAC ha ritenuto necessario mettere in campo per la realizzazione degli obiettivi di sicurezza fissati nello State Safety Programme.

L'obiettivo **P.02** è orientato allo sviluppo dei voli suborbitali, già oggetto, nel 2017 e nel 2018, di specifico Atto di indirizzo del Ministro Infrastrutture e trasporti.

In area "**Security**" – obiettivo **P.03** - l'impegno dell'Ente è diretto a garantire la security nel settore dell'aviazione civile, attraverso il mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva.

In area "**Equa competitività e qualità dei servizi**", sono previste azioni di sviluppo del settore e di monitoraggio degli attori (gestori, vettori, handler) del mondo aeroportuale (obiettivo **P.04**), nonché specifiche iniziative tese a rafforzare le iniziative di tutela dei diritti del passeggero (obiettivo **P.05**).

L'obiettivo **P.06** di promozione della ricerca nel settore aeronautico e del trasporto aereo interessa **tutte le aree strategiche dell'Ente**.

Infine, gli obiettivi **C.01** e **C.02**, collegati alla valorizzazione delle risorse interne e ricondotti all'area "**Trasversale**", guardano al miglioramento dei processi, alla digitalizzazione, alla prevenzione della corruzione.

Nella pagina seguente è riportato il Piano degli obiettivi specifici.

Piano degli obiettivi specifici ENAC 2019-2021

OBIETTIVI SPECIFICI 2019-2021	AREA STRAT	KPI	Formula	Baseline	Fonte	TARGET			Stakeholder	MISS. - PROGR.
						2019	2020	2021		
Allineamento dello State Safety Program e del Safety Plan alle disposizioni del Reg. UE 1139/2018	SAFETY	Attuazione di misure organizzative atte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse assicurando l'attuale livello di sorveglianza	FTE (<i>Full Time Equivalent</i>) anno base - FTE anno corrente	Database Standardisation Information System (SIS) EASA 2018	Database Standardisation Information System (SIS)	Mantenimento FTE totali per tipologia di impresa	Diminuzione FTE totali per tipologia di impresa	Diminuzione FTE totali per tipologia di impresa	Imprese aeronautiche	B - B4
		% completamento delle azioni pianificate nel Safety Plan ENAC	Azioni realizzate/azioni pianificate per l'anno di riferimento	36 azioni previste nel Safety Plan ENAC 2018-2022 (di cui 16 EPAS e 20 nazionali)	EPAS (<i>European Plan for Aviation System</i>) e Safety Plan ENAC 2018-2022	60%	60%	60%	Commissione europea EASA ICAO	B - B2
		Ranking CMA EASA Continuous monitoring approach	Media punteggi ranking	Punteggi ranking anno 2018 (96,5%)	Database Standardisation Information System (SIS)	>90%	>90%	>90%	Commissione europea EASA ICAO	B - B4
Definizione di un quadro regolatorio per le operazioni commerciali suborbitali	SAFETY	Atti regolatori e spaziorporto	--	n. azioni programmate	Atti di indirizzo MIT 10/7/2017 e 9/5/2018 su voli commerciali suborbitali	Definizione Atto concessorio e Regolamento spaziorporto	Regolamento operazioni volo	--	Gestori aeroportuali Operatori aerei ASI Comunità locali	B - B1
Consolidamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	SECURITY	Efficienza dell'attività ispettiva	(n ispezioni/n ispettori)	Dato 2018 (1815*/42) (*1770 Ispezioni aeroportuali + 45 Ispezioni Nucleo Centrale Ispettivo)	Report direzionale ENAC Database ispezioni Database personale ENAC	Mantenimento efficienza	Incremento efficienza	Incremento efficienza	Gestori aeroportuali Vettori	B - B2
Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori e della qualità dei servizi nel settore del trasporto aereo in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale	EQUA COMPETITIVITA' E QUALITA' DEI SERVIZI	Stato di attuazione del PNA cargo	--	Definizione specifiche e affidamento	Provvedimenti ENAC	Elaborazione del PNA cargo	Adozione del PNA cargo	--	Gestori aeroportuali Operatori cargo	C - C1
		% investimenti monitorati su aeroporti strategici	Investimenti monitorati/investimenti da monitorare	3 apt (sistemi Roma Milano Venezia)	Banca dati MIA (Monitoraggio Investimenti Aeroportuali)	100%	100%	100%	Gestori aeroportuali	C - C1
		Monitoraggio performance e capacità operativa degli operatori nazionali e di quelli stabiliti in Italia, per voli commerciali passeggeri	% operatori monitorati	10 operatori	Dati Eurocontrol Dati vettori	100%	100%	100%	Vettori Gestori aeroportuali Passeggeri	B - B2
		Quadro che disciplini l'intervento sui servizi di handling nell'ambito della pluralità degli operatori presenti	--	Regolamento "Certificazione dei Prestatori di Servizi Aeroportuali di Assistenza a Terra" - Ed. 5 Emd. 1 del 25/01/18	--	Definizione procedura	Implementazione procedura	Verifica impatto	Handlers Gestori aeroportuali	C - C1
Rafforzare le misure a tutela dei diritti del passeggero	EQUA COMPETITIVITA' E QUALITA' DEI SERVIZI	Verifica e miglioramento delle modalità di gestione dei reclami dei passeggeri da parte delle compagnie aeree	--	--	--	Mappatura delle modalità di gestione dei reclami da parte delle compagnie aeree	Azioni volte alla risoluzione delle criticità riscontrate	Verifica impatto	Passeggeri Vettori	B - B1
		Individuazione dei servizi minimi che devono essere inclusi nel titolo di viaggio	--	--	--	Elaborazione studio	Azioni correttive/interventi ad hoc	Verifica impatto	Passeggeri Vettori Commissione Europea	B - B1
Favorire e promuovere la ricerca nell'ambito del trasporto aereo e del settore aeronautico	SAFETY SECURITY EQUA COMPETITIVITA' E QUALITA' DEI SERVIZI TUTELA DELL'AMBIENTE TRASVERSALE	Stato di attuazione del Piano della Ricerca 2018-2022	Azioni realizzate/azioni pianificate per l'anno di riferimento	Azioni del Piano di Attuazione	Piano quinquennale della Ricerca ENAC	70% azioni previste per l'anno 2019	70% azioni previste per l'anno 2020	70% azioni previste per l'anno 2021	Istituti di ricerca Università	B - B5
Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi dell'Ente e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione	TRASVERSALE	FTE (<i>Full Time Equivalent</i>) dei servizi accessibili via web	FTE anno base - FTE anno corrente	dati manpower 2017	Manpower ENAC	diminuzione degli FTE relativi ai processi associati a servizi informatizzati	diminuzione degli FTE relativi ai processi associati a servizi informatizzati	diminuzione degli FTE relativi ai processi associati a servizi informatizzati	Utenti ENAC	D - D3
		Numero di aree tematiche individuate dall'ENAC da gestire secondo criteri di risk management	--	aree tematiche = 6	azione ENS.005 del Safety Plan ENAC 2018-2022 e relativa scheda di attuazione	2	2	2	Dipendenti ENAC	D - D1
Valorizzazione professionale risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro	TRASVERSALE	Tracciabilità delle istanze proposte alla Direzione del Personale	--	--	--	Definizione del sistema automatizzato di invio richieste e assegnazione ai responsabili + avvio sperimentazione	Attivazione del nuovo sistema automatizzato	--	Dipendenti ENAC	D - D3

4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Una volta fissati gli obiettivi specifici che l'Ente intende raggiungere, sono articolati gli obiettivi necessari alla loro realizzazione (obiettivi istituzionali e obiettivi di struttura). Per raggiungere uno stesso obiettivo specifico possono essere individuati uno o più obiettivi annuali.

Gli obiettivi annuali rappresentano, quindi, i traguardi intermedi da raggiungere, al fine di assicurare il conseguimento del target annuale dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

Ad ogni obiettivo è associato almeno un indicatore di performance (KPI), con il relativo target.

Per il raggiungimento di ogni obiettivo viene definito, a cura del direttore responsabile, un progetto costituito da tutte le attività necessarie per conseguire l'obiettivo ad esso correlato o una *milestone* intermedia dell'obiettivo stesso. Per ogni progetto sono pertanto indicati i seguenti valori:

1. Obiettivo correlato
2. Nome del progetto
3. *Deliverable* del progetto
4. Direttore responsabile
5. Data di inizio
6. Data di fine
7. Attività del progetto e tempistica (fasi del progetto - GANTT)
8. Risorse umane assegnate
9. Risorse strumentali
10. Dati economici

I dati relativi al progetto sono inseriti in un applicativo informatico creato ad hoc da ENAC per la gestione ed il monitoraggio degli obiettivi e dei progetti.

La gestione informatica dei progetti costituisce, inoltre, un efficace strumento da utilizzare nell'attività periodica di rendicontazione all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) sullo stato di avanzamento dei progetti e degli obiettivi.

La programmazione annuale è stata definita dal vertice dell'Ente, attraverso un sistema di integrazione e negoziazione, finalizzato a reinterpretare gli obiettivi sovraordinati per personalizzarli sulle sfide specifiche e calarli nelle strutture dirigenziali.

L'utilizzo di tale metodologia, permette di agganciare la performance organizzativa alla performance individuale, dando enfasi alla prospettiva strategica e assicurando la coerenza del sistema.

Si riportano, di seguito, i prospetti riepilogativi della Programmazione annuale 2019, che contengono obiettivi Istituzionali e di Struttura assegnati al personale dirigente.

Per maggiore chiarezza e semplicità di lettura, si esplicitano di seguito gli acronimi utilizzati per identificare le Direzioni Centrali:

SIGLE	STRUTTURE SEDE CENTRALE	SIGLE	STRUTTURE SEDI PERIFERICHE
DG	Direzione Generale	EAA	Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti
VDG	Vice Direzione Generale	EAV	Vice Direzione Centrale Economia e Vigilanza Aeroporti
DGA	Direzione Auditing Interno	EEC	Direzione Sviluppo Studi Economici
DGL	Direzione Analisi Giuridiche e Contenzioso	ETA	Direzione Sviluppo Trasporto Aereo e Licenze
RAA	Direzione Centrale Regolazione Aerea	EGA	Direzione Sviluppo Gestione Aeroporti
RTA	Direzione Regolazione Trasporto Aereo e Ambiente	ENO	Direzione Aeroportuale Nord-Ovest
RPO	Direzione Regolazione Personale e Operazioni Volo	EMM	Direzione Aeroportuale Milano Malpensa
RNA	Direzione Regolazione Navigabilità	ELM	Direzione Aeroportuale Lombardia
RSE	Direzione Regolazione Security	ENE	Direzione Aeroportuale Nord-Est
RAS	Direzione Regolazione Aeroporti e Spazio Aereo	EER	Direzione Aeroportuale Emilia Romagna
TAA	Direzione Centrale Vigilanza Tecnica	ETS	Direzione Aeroportuale Toscana
TAV	Vice Direzione Centrale Vigilanza Tecnica	ELA	Direzione Aeroportuale Lazio
TSA	Direzione Gestione Spazio Aereo	ECX	Direzione Aeroportuale Regioni Centro
TPP	Direzione Pianificazione e Progetti	ECM	Direzione Aeroportuale Campania
TOP	Direzione Operatività Aeroporti	EPB	Direzione Aeroportuale Puglia Basilicata
TCE	Direzione Operazioni Centro	ECL	Direzione Aeroportuale Calabria
TNE	Direzione Operazioni Nord Est	ESR	Direzione Aeroportuale Sardegna
TNO	Direzione Operazioni Nord Ovest	ESC	Direzione Aeroportuale Sicilia Occidentale
TSU	Direzione Operazioni Sud	ESN	Direzione Aeroportuale Sicilia Orientale
SAA	Direzione Centrale Sviluppo Organizzativo		
SAP	Direzione Personale		
SGF	Direzione Gestione Finanziaria		
SSI	Direzione Sistemi Informativi		
SAG	Direzione Affari Generali		

4.1. Piano degli Obiettivi Istituzionali 2019

COD. OS	OBIETTIVI SPECIFICI 2019-2021	AREA STRAT	DIR	COD. OI			
P.01	Allineamento dello State Safety Program e del Safety Plan alle disposizioni del Reg. UE 1139/2018	SAFETY	TAA	P.01.TAA	Attuazione misure organizzative atte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse assicurando l'attuale livello di sorveglianza	Attuazione rimodulazione processi aeronautici applicato al COA, CAMO e ATO associate	Processo attuato per l'80% delle tipologie di imprese
			TAV	P.01.TAV	Attuazione misure organizzative atte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse assicurando l'attuale livello di sorveglianza	Attuazione rimodulazione processi aeronautici applicato al COA, CAMO e ATO associate	Processo attuato per l'80% delle tipologie di imprese
			TSA	P.01.TSA	Implementazione del Reg. 373 per la certificazione dei service provider	Proposte di modifica del Manuale per la Sicurezza Aerea	Proposte di modifica approvate per 3 processi
			TNO	P.01.TNO	Attuazione misure organizzative atte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse assicurando l'attuale livello di sorveglianza	Implementazione metodologia PBO ad imprese con ciclo di sorveglianza in scadenza nel 2019	Diminuzione/Mantenimento FTE totali per tipologia di impresa
			TNE	P.01.TNE	Attuazione misure organizzative atte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse assicurando l'attuale livello di sorveglianza	Implementazione metodologia PBO ad imprese con ciclo di sorveglianza in scadenza nel 2019	Diminuzione/Mantenimento FTE totali per tipologia di impresa
			TCE	P.01.TCE	Attuazione misure organizzative atte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse assicurando l'attuale livello di sorveglianza	Implementazione metodologia PBO ad imprese con ciclo di sorveglianza in scadenza nel 2019	Diminuzione/Mantenimento FTE totali per tipologia di impresa
			TSU	P.01.TSU	Attuazione misure organizzative atte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse assicurando l'attuale livello di sorveglianza	Implementazione metodologia PBO ad imprese con ciclo di sorveglianza in scadenza nel 2019	Diminuzione/Mantenimento FTE totali per tipologia di impresa
			RAA	P.01.RAA	Mantenimento Ranking CMA EASA Continuous monitoring approach	Rilievi rispetto a precedenti su audit EASA (MED FCL OPS ADR)	Contenimento/diminuzione sotto il profilo quali/quantitativo (escluso ADR)
			RAS	P.01.RAS	Regolamentazione surroundings aeroportuale	Parte 2 del regolamento (pericoli)	Parte 2 definita e condivisa con il DC entro il 30/09/2019
			RPO	P.01.RPO	Riordino delle attività di autorizzazione al sorvolo/scalo, rilascio delle deroghe, oversight sulla filiera e sensibilizzazione degli attori emergenti (ad es. GA, SAPR) per il Trasporto delle Merci Pericolose	Predisposizione procedure interne per le attività di autorizzazione (esenzione e approvazione) previste dall'Annesso 18 ICAO Progettazione di un sistema di ispezione da parte ENAC per i soggetti che svolgono funzioni ai fini del trasporto aereo sicuro di merci pericolose, per una migliore attuazione dell'Annesso 18 capitolo 11, tenendo conto dei vincoli ICAO/UE/EASA e della legislazione nazionale e dei migliori esempi stranieri	Aggiornamento ASPH condiviso con il Direttore Centrale entro il 30/10/2019 Presentazione e condivisione del progetto al Direttore Centrale entro il 30/10/2019
RNA	P.01.RNA	Armonizzare la regolamentazione su APR alla nuova regolamentazione EASA	Revisione regolamento SAPR	Documento condiviso con il DC entro luglio 2019			
P.02	Definizione di un quadro regolatorio per le operazioni commerciali suborbitali	SAFETY	EGA	P.02.EGA	Definizione di un quadro regolatorio per le operazioni commerciali suborbitali	Definizione atto concessorio su spaziorporto	Atto concessorio approvato dal VDG
P.03	Consolidamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	SECURITY	EAA	P.03.EAA	Consolidamento delle azioni rivolte a garantire la security delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea, in linea con i programmi e gli standard europei	Media efficienza dell'attività ispettiva delle DA	Mantenimento efficienza rispetto al 2018
			ECM	P.03.ECM	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ECL	P.03.ECL	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ENO	P.03.ENO	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ELM	P.03.ELM	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ENE	P.03.ENE	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ETS	P.03.ETS	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ECX	P.03.ECX	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			EPB	P.03.EPB	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ESN	P.03.ESN	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ESC	P.03.ESC	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ESR	P.03.ESR	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			EMM	P.03.EMM	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
			ELA	P.03.ELA	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018
EER	P.03.EER	Mantenimento dell'efficienza dell'attività ispettiva di security	N ispezioni/N ispettori	Mantenimento rispetto a 2018			
RSE	P.03.RSE	Verifica resilienza del sistema del gestore aeroportuale ai cyber attack	Elaborazione modello di verifica	Modello disponibile entro il 31/12/2019			
P.04	Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori e della qualità dei servizi nel settore del trasporto aereo in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale	EQUA COMPETITIVITA' E QUALITA' DEI SERVIZI	TOP	P.04.TOP	Ottimizzazione della sicurezza delle infrastrutture aeroportuali	Linee guida o manuale per l'utilizzo dei software del TRP con riferimento all'EMAS	Linee guida o manuale presentati al DG
			TPP	P.04.TPP	Elaborazione del PNA cargo	Stato di attuazione del PNA cargo	PNA Cargo presentato al DC
			EEC	P.04.EEC	Elaborazione e sottoscrizione degli atti aggiuntivi dei CdP sottoscritti ai sensi del DL 133/2014	N. Atti aggiuntivi sottoscritti	6
			RTA	P.04.RTA	Adeguare il sistema di qualificazione degli handler alla vigente normativa europea	Documento di analisi dell'impatto delle nuove disposizioni europee in materia di servizi aeroportuali a terra	Analisi d'impatto e proposta di azioni ENAC condivise con la DC EAA entro il 31.10.2019

COD. OS	OBIETTIVI SPECIFICI 2019-2021	AREA STRAT	DIR	COD. OI			
P.05	Rafforzare le misure a tutela dei diritti del passeggero	EQUA COMPETITIVITA' E QUALITA' DEI SERVIZI	EAV	P.05.EAV	Individuazione dei servizi minimi che devono essere inclusi nel titolo di viaggio	Elaborazione studio	Studio presentato al DC
			ETA	P.05.ETA	Rinnovo delle convenzioni previste dall'articolo 785 del codice della navigazione e di stipula di nuove convenzioni con i vettori neo affidatari di diritti di traffico sulle rotte esterne all'Unione Europea	Predisposizione degli schemi di convenzioni da inviare ai vettori in caso di esito positivo delle valutazioni	100%
C.01	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi dell'Ente e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione	TRASVERSALE	DGA	C.01.DGA	Definire la programmazione dell'attività di auditing interno per il triennio 2020-2022	Elaborazione Piano triennale di audit 2020-2022	Piano triennale di Audit 2020-2022 approvato dal DG
			DGL	C.01.DGL	Intervento formativo su sanzioni, accesso civico e documentale	N. workshop realizzati	2
			SGF	C.01.SGF	Efficientamento del processo inerente il ciclo passivo e monitoraggio dell'ordine di arrivo/lavorazione delle liquidazioni	Estensione a tutto l'Ente della procedura automatizzata per la gestione delle liquidazioni di spesa	Workflow informatizzato completo di ogni documento implementato
			SAG	C.01.SAG	Strumenti di supporto all'attività svolta dal RUP nell'espletamento di procedure di affidamento sotto soglia comunitaria	Predisposizione di modulistica a supporto nell'attività del RUP	Modulistica pubblicata sulla pagina intranet
C.02	Valorizzazione professionale risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro	TRASVERSALE	SAA	C.02.SAA	Rendere tracciabili le istanze proposte alla Direzione del Personale	Definizione del sistema automatizzato di invio richieste e assegnazione ai responsabili + avvio sperimentazione	Sperimentazione avviata entro il 31/12/2019
			SSI	C.02.SSI	Implementazione piattaforma "Servizi on-line del dipendente"	Stato di implementazione	Messa on-line della piattaforma entro il 31/12/2019
			SAP	C.02.SAP	Implementazione piattaforma "Servizi on-line del dipendente"	Stato di implementazione	Messa on-line della piattaforma entro il 31/12/2019

4.2. Piano degli Obiettivi di Struttura 2019

COD.	DIR	OBIETTIVO	KPI	TARGET
ST.1	DGA	Verifica rilascio concessioni su aeroporti a gestione diretta	n. aeroporti a gestione diretta verificati	5
ST.2	DGL	Disciplinare le modalità di irrogazione di una sanzione ai sensi della L. n. 689/81 nell'ambito dei processi sanzionatori dell'Ente	Elaborazione Linee guida	Linee guida trasmesse e condivise con il DG
ST.3	EAA	Coordinamento e standardizzazione dei dati forniti dalle DL e DA ai fini dell'aggiornamento dell'AIP secondo la nuova procedura emanata da RTA	% voci AIP aggiornate	100%
ST.4	EAV	Verifica delle modalità di gestione dei reclami dei passeggeri da parte delle compagnie aeree	Mappatura delle modalità di gestione dei reclami da parte delle compagnie aeree	Report sulla mappatura presentato al DC
ST.5	ECL	Disciplinare l'attività degli aeroporti di Reggio Calabria e Crotone mediante la revisione del regolamento di scalo	Emanazione ordinanze e pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale ENAC	Ordinanze emanate
ST.6	ECM	Rafforzamento dell'attività di vigilanza sull'inquinamento acustico dell'aeroporto di Napoli con incremento degli accertamenti sui dati fonometrici forniti dal gestore aeroportuale	N. Relazioni di valutazione della rumorosità acustica dell'aeroporto di Napoli e sull'uso delle piste nelle ore diurne e notturne	2
ST.7	ECX	Disciplinare l'attività degli aeroporti di Ancona, Pescara e Perugia	Aggiornamento Regolamento di scalo	Regolamento di scalo emanato per i 3 aeroporti
ST.8	EEC	Informatizzazione del sistema di trasmissione dei dati di traffico	Implementazione di un nuovo sistema di trasmissione dei dati di traffico da parte delle società di gestione aeroportuale	Sistema operativo entro il 31/12/2019
ST.9	EER	Aggiornamento AIP	% dati aggiornati su aeroporti minori di competenza	100%
ST.10	ELA	Rafforzamento attività ispettiva su qualità dei servizi per i passeggeri	Incremento ispezioni rispetto al 2018	5%
ST.11	ELM	Migliorare l'attività di verifica sui servizi di handling sugli aeroporti della DA	% riduzione rilievi	10%
ST.12	EMM	Rafforzamento attività ispettiva su handling	Incremento ispezioni rispetto al 2018	5%
ST.13	ENE	Aggiornamento AIP	% dati aggiornati su aeroporti minori di competenza	100%
ST.14	ENO	Aggiornamento AIP	% dati aggiornati su aeroporti minori di competenza	100%
ST.15	EPB	Rafforzamento attività ispettiva su handling	Incremento ispezioni rispetto al 2018	5%
ST.16	ESC	Aggiornamento AIP	% dati aggiornati su aeroporti minori di competenza	100%
ST.17	ESN	Rafforzamento attività ispettiva su handling	Incremento ispezioni rispetto al 2018	5%
ST.18	ESR	Rafforzamento attività ispettiva su handling	Incremento ispezioni rispetto al 2018	5%
ST.19	ETA	Individuazione di eventuali pendenze nella corresponsione della compensazione finanziaria prevista nelle Convenzioni sottoscritte con ENAC nel periodo 2018-2018	Verifica dell'attuale posizione creditoria/debitoria delle compagnie aeree assegnatarie dei servizi di trasporto aereo in regime di oneri di servizio pubblico	Pendenze individuate (periodo 2008-2018)
ST.20	ETS	Aggiornamento AIP	% dati aggiornati su aeroporti minori di competenza	100%
ST.21	RAA	Definizione delle condizioni tecnico-operative della piattaforma UTM	Definizione DTO	Documento tecnico operativo condiviso con il VDG
ST.22	RAS	Liberalizzazione dello spazio aereo disponibile a favore dell'attività civile	Aree disponibili	Incremento delle aree disponibili
ST.23	RNA	Semplificazione delle procedure operative per efficientamento processi	Revisione ASPH	ASPH revisionato
ST.24	RPO	Adeguamento attività sulle Licenze di volo. Action 1: Superamento del DPR 566 e completamento della transizione al reg. AIR CREW (LAPL, mountain rating, qualifica PBN per le abilitazioni IR, ecc.) Action 2: Integrazione delle attività tra strutture centrali e periferiche, informatizzazione e semplificazione delle procedure.	Predisposizione di un Regolamento per la definizione delle sanzioni amministrative licenze di pilotaggio (ex art 80 DPR 566/88)	Regolamento condiviso con il Direttore Centrale entro 30/10/2019
			Definizione dei processi necessari per la disapplicazione del DPR 566/88 (Conversione delle licenze di aliante, di pallone libero, abilitazioni nazionali, licenze di paracadutismo)	Implementazione di almeno tre processi necessari per la disapplicazione del DPR 566/88 entro 31/12/2019
ST.25	RSE	Utilizzo del sistema EDD in Italia	Disponibilità del sistema	Sistema disponibile entro il 31/12/2019
ST.26	RTA	Promuovere la riduzione delle emissioni di CO2 in vista dell'obiettivo ICAO "carbon neutral growth by 2020"	Report sui benefici ambientali delle misure dell'Action Plan nazionale	Individuazione indicatori e sviluppo reportistica per la gestione delle informazioni relative alla riduzione delle emissioni di CO2 nel dominio operazioni di volo, definiti entro il 31.12.2019.
ST.27	SAA	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi dell'Ente	N. processi e/o servizi on-line	3
ST.28	SAG	Potenziamento degli strumenti della normativa per la gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro (ex D.Lgs. 81/2008)	Predisposizione di un software per la diffusione delle informazioni sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per i dipendenti della direzione Generale	Documenti disponibili su intranet; trasmissione periodica via e-mail di informazioni a tutti gli utenti della Direzione Generale
ST.29	SAP	Individuazione della formazione necessari ai dipendenti per lo svolgimento dei processi dell'ENAC	Individuazione dei fabbisogni formativi in relazione ai riferimenti normativi e regolamentari nonché alle esigenze operative	Analisi dei fabbisogni e catalogo tipologia corsi
ST.30	SGF	Recupero dei crediti ed estinzione dei debiti attraverso l'implementazione di strumenti e metodologie di analisi	% di movimentazioni delle scritture sui crediti recuperati e sui debiti estinti	25%
ST.31	SSI	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi resi all'utenza interna/esterna	N. processi e/o servizi on-line	3
ST.32	TAA	Elaborazione del PNA cargo	Stato di attuazione del PNA cargo	PNA Cargo presentato al DG
ST.33	TAV	Definire un sistema adeguato di rilevazione e monitoraggio degli attori del trasporto aereo	Monitoraggio performance e capacità operativa degli operatori nazionali e di quelli stabiliti in Italia per voli commerciali passeggeri	100%

COD.	DIR	OBIETTIVO	KPI	TARGET
ST.34	TCE	Alimentazione piattaforma EMPIC	Completamento e relativo aggiornamento dei dati di certificazione sottoelencati per i processi gestiti in EMPIC - OAS: issueing office, surveillance period, inspectors, aircraft (solo operatori), personnel(responsabili in carica)	90% per tipologia di processo
ST.35	TNE	Alimentazione piattaforma EMPIC	Completamento e relativo aggiornamento dei dati di certificazione sottoelencati per i processi gestiti in EMPIC - OAS: issueing office, surveillance period, inspectors, aircraft (solo operatori), personnel(responsabili in carica)	90% per tipologia di processo
ST.36	TNO	Alimentazione piattaforma EMPIC	Completamento e relativo aggiornamento dei dati di certificazione sottoelencati per i processi gestiti in EMPIC - OAS: issueing office, surveillance period, inspectors, aircraft (solo operatori), personnel(responsabili in carica)	90% per tipologia di processo
ST.37	TOP	Mappatura e rilievo degli ostacoli nelle immediate vicinanze degli aeroporti a gestione diretta ENAC	Stato attuazione mappatura ostacoli	Definizione del contratto e inizio delle attività
ST.38	TPP	Monitoraggio sugli investimenti aeroportuali (sistemi Roma Milano Venezia)	Investimenti monitorati/investimenti da monitorare	100%
ST.39	TSA	Migliorare efficienza ed efficacia dei processi riguardanti interoperabilità e safety assessment	Certificati emessi in accordo al nuovo regolamento	100% ANSP certificati con nuovo regolamento
ST.40	TSU	Alimentazione piattaforma EMPIC	Completamento e relativo aggiornamento dei dati di certificazione sottoelencati per i processi gestiti in EMPIC - OAS: issueing office, surveillance period, inspectors, aircraft (solo operatori), personnel(responsabili in carica)	90% per tipologia di processo